

VERBALE DI ACCORDO

In Milano, in data

tra

- INTESA SANPAOLO S.p.A. (anche in qualità di capogruppo)

e

- le OO.SS. FABI, FIRST-CISL, FISAC/CGIL, SINFUB, UGL CREDITO, UILCA e UNISIN

premesso che

- il Gruppo Intesa Sanpaolo, nell'ambito del Piano d'Impresa 2014-2017 (di seguito Piano) intende massimizzare la creazione di valore anche attraverso una più efficace ed efficiente riprogettazione delle attività al proprio interno, che crei sinergie e riassorba eccessi di capacità produttiva, e che consenta di porre sempre al centro il cliente ed i servizi ad esso dedicati;
- il suddetto Piano, nella creazione di un modello di offerta a 360° per le imprese, punta a mettere a regime il "Polo della Finanza d'Impresa" con l'integrazione in Mediocredito Italiano S.p.A. (di seguito Mediocredito) di tutte le fabbriche di credito specialistico e consulenza, leasing e factoring;
- per far sì che Mediocredito svolga agevolmente il suo ruolo di HUB della Finanza d'Impresa nell'ambito della divisione Banca dei Territori, è necessario che adotti una struttura organizzativa snella che faccia leva sul know how maturato e sulle strutture di eccellenza del Gruppo nella prospettiva di convergere verso un sistema più efficiente che combini economie di scala e di scopo, riducendo al contempo la sovrapposizione e la duplicazione di attività;
- al fine di rafforzare la sua specializzazione sul core business è opportuno che si focalizzi, tramite un presidio costante ed integrato, su operazioni di impiego a MLT più complesse e relative alla finanza agevolata, e si concentri su attività di *leasing core* strategiche per il Gruppo e sul *deleveraging* delle posizioni in sofferenza;
- pur mantenendo in Mediocredito adeguati presidi, la revisione del modello organizzativo prevede l'accentramento:
 - in Intesa Sanpaolo S.p.A. di un ramo di circa 54 risorse comprendente le funzioni aziendali di (i) Risk Management, (ii) Compliance e AML, (iii) Bilancio (ad esclusione delle attività di gestione di assegni e cambiali, contabilità con banche corrispondenti e riconciliazioni, quadratura/certificazione flussi contabili), (iv) Pianificazione e Controllo, (v) Compliance Clearing (supporto al processo di approvazione di nuovi prodotti);
 - in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. di un ramo di circa 46 risorse costituito dalle (i) attività di supporto afferenti le funzioni denominate Affari Legali e Sistemi Informativi (ad esclusione delle attività di interfaccia con il servicer IT di Gruppo per la gestione delle

esigenze utenti della Società) e dalle (ii) attività organizzative di mappatura e formalizzazione dei processi aziendali;

- in tale ambito, gli organi statutariamente competenti hanno approvato il progetto di scissione parziale di Mediocredito in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.a. dei sopradescritti rami;
- Intesa Sanpaolo, anche nella qualità di Capogruppo, con lettera del 31 marzo 2016 – che qui si dà per integralmente trascritta – ha pertanto provveduto, anche per conto della società scissa, a fornire alle OO.SS. la comunicazione di avvio della procedura prevista dalle disposizioni di legge e di contratto vigenti;

si conviene quanto segue

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.
2. A far tempo dalle date di efficacia giuridica delle operazioni di scissione, ai sensi dell'art. 2112 c.c., il rapporto di lavoro del Personale appartenente ai rami di azienda scissi prosegue senza soluzione di continuità nelle due società beneficiarie, con applicazione della contrattazione collettiva nazionale per i dipendenti delle aziende di Credito e delle normative ed i trattamenti aziendali tempo per tempo vigenti presso le stesse.
3. L'inserimento del Personale avviene nell'organizzazione aziendale delle rispettive Società beneficiarie, nel rispetto delle professionalità acquisite ed in ottica di valorizzazione dei contributi operativi e di conoscenza dei singoli, assicurando la tutela del trattamento economico complessivamente riconosciuta da Mediocredito, ivi compresa la salvaguardia delle anzianità di servizio effettive e convenzionali maturate.
4. In materia di previdenza complementare, ferme restando le facoltà riconosciute dalle vigenti norme di legge, il Personale predetto mantiene l'iscrizione all'attuale regime previdenziale alle condizioni di contribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro nel tempo previste per la propria posizione.
Per il Personale già iscritto a forme di previdenza integrativa a prestazione definita, il periodo di servizio prestato presso le società beneficiarie (rispettivamente Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Group Services) ai sensi delle vigenti previsioni statutarie, sarà considerato utile ai fini dell'anzianità di iscrizione al Fondo per il conseguimento del diritto a pensione e della relativa misura.
La continuità di iscrizione e di maturazione della prestazione al Personale ceduto è pertanto garantita, anche al fine di assicurare la piena attuazione delle previsioni degli accordi 29 luglio 2011 o 19 marzo 2014.
5. In materia di assistenza sanitaria integrativa, il Personale scisso, se iscritto al Fondo Sanitario di Gruppo, continua ad essere destinatario della complessiva normativa sulla base delle regole attuative dell'Accordo 2 ottobre 2010 e successive modifiche e integrazioni.
6. Le Società beneficiarie continuano a mantenere le condizioni agevolate già applicate presso Mediocredito, comuni a tutto il Gruppo.
7. Per quanto attiene alle eventuali ferie arretrate, alle ore accumulate nella banca delle ore, alle festività soppresse e ai permessi ex art. 100 CCNL 19 gennaio 2012, così come rinnovato con accordo 31 marzo 2015 le Società beneficiarie subentrano in tutte le posizioni di debito/credito maturate presso Mediocredito.
Tutte le altre previsioni in Materia di Conciliazione Tempi di Vita e Lavoro ex Accordo 7 ottobre 2015 si intendono confermate stante, lì dove espressamente richiamata, la compatibilità con le

esigenze tecniche, organizzative e produttive dell'organizzazione aziendale delle Società beneficiarie.

8. Il Personale con rapporto di lavoro a tempo parziale conserva anche presso le Società beneficiarie il contratto part-time già in essere, e comunque alle condizioni pattuite presso la Società scissa.
9. Nei confronti del personale appartenente alla Società scissa sono fatte salve le peculiarità della contrattazione aziendale, specificamente mantenute nell'ambito dei percorsi di armonizzazione.
10. In materia di Lavoro Flessibile, le Parti valuteranno con particolare attenzione la situazione delle strutture di destinazione per il personale scisso, destinatario dell'accordo 17 dicembre 2015, anche in un'ottica di inclusività ed estensività, per consentire al Personale già coinvolto di continuare ad utilizzarlo come modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

*** **

Le Parti si danno atto che le presenti intese concludono le procedure di legge e di contratto relative all'operazione di scissione parziale di Mediocredito Italiano in favore di Intesa Sanpaolo ed Intesa Sanpaolo Group Services.

INTESA SANPAOLO S.p.A.
(anche n.q. di Capogruppo)

FABI

FIRST-CISL

FISAC/CGIL

SINFUB

UGL CREDITO

UILCA

UNISIN